

conservazione di queste opere prima del XIV secolo è veramente basso. Dei corali si ha conoscenza dapprima grazie a un documento del XVI secolo ottenuto in prestito, e mai reso né studiato, da un arciprete piacentino dell'Ottocento: Gaetano Tononi (che nessuno degli autori dei saggi mette in relazione con quel Gregorio Tononi tipografo che di Gaetano stampa un paio d'opere). Il documento elenca oltre cinquecento titoli custoditi a San Sisto oltre a quelli presenti nella sacrestia e destinati alle celebrazioni liturgiche. Le carte dell'erudito cleptomane finirono come dono fra le collezioni di un celebre collegio educativo urbano e solo recentemente sono state studiate, ma nel frattempo i libri per il coro erano andati dispersi sul mercato antiquario passando di proprietà in proprietà. Solo oggi sono stati recuperati e riuniti da un illuminato e liberale bibliofilo che, acquistatili sul mercato del collezionismo, li ha generosamente messi a disposizione degli studiosi per una ricerca approfondita, i cui risultati sono approdati appunto in questo volume, e ne ha consentito l'esposizione pubblica temporanea. Il volume è riccamente illustrato con immagini cromaticamente curate, molto leggibili e utilizzabili anche a livello didattico; ha una nutrita nota bibliografica finale e copiose schede catalografiche descrittive.

*Anna Giulia Cavagna*



Valerio ELETTI, *Manuale di editoria multimediale*, prefazione di Alberto ABRUZZESE, quarta edizione, Roma-Bari, GLF Editori Laterza, 2009, XXII, 257 p., ill., ISBN 978-88-420-7130-3, € 22 (on line presso l'editore € 17,60).

Si segnala questo manuale, non recente ma giunto al ragguardevole traguardo della quarta edizione in soli sei anni, perché la sua struttura chiara, i procedimenti lineari descritti, le tematiche di attualità affrontate lo rendono utile non solo nella fase di progettazione del prodotto multimediale, e dunque per coloro che professionalmente e in modo operativo sono legati all'industria libraria o della comunicazione, ma anche, specularmente, a coloro che, nella fase finale della circolazione, devono occuparsi (siano essi studiosi o professionisti della conservazione, o bibliotecari addetti agli acquisti insegnanti) della valutazione storico-editoriale (estetica, culturale e contenutistica) del prodotto multimediale e della comprensione delle varie fasi del suo allestimento, preparazione e realizzazione. Certo le intenzioni che hanno in parte mosso lo studio di E. sono in fondo della medesima natura di quelle che informarono secoli fa Campanini nella redazione delle *Istruzioni pratiche ad un novello capo-stampa, o sia Regolamento per la direzione di una tipografica officina*, e quasi cent'anni fa Arneudo nella pubblicazione del *Dizionario esegetico tecnico e storico per le arti grafiche con speciale riguardo alla tipografia*, o Dalmazzo nell'allestimento della *Enciclopedia metodica per i cultori della tipografia e delle arti affini e per gli amatori del libro*, ma sono finalità che si rivelano utili anche a quanti, ad esempio, per ra-

gioni didattiche dovranno procurarsi o valutare e scegliere sia quegli strumenti sia quei *libri misti* (testo cartaceo più contenuti accessibili solo in rete) che in base alle vigenti disposizioni di legge (L. 133/2008 art. 15) devono essere in adozione nelle scuole. Il lavoro di E. si configura come un'utile guida. La prima parte dello studio è dedicata ad un veloce ragguaglio storico e terminologico: si spiega cosa significhi editoria, multimediale, digitale, quale sia stato il clima editoriale degli anni 1970-90 e le prime apparizioni degli *ipermedia*, sino ad arrivare alla descrizione dei prodotti maturi del dopo Duemila. Una seconda parte dell'opera si concentra sul "saper fare", cioè sul chi fa cosa e come, sulle varie fasi operative e progettuali, sui calcoli di fattibilità e le procedure stesse di esecuzione, di come il prodotto venga distribuito. Si apprezza la prosa lineare dell'autore, docente di progettazione multimediale per la formazione a distanza che ha recentemente pubblicato anche *Che cosa sono gli e-book* (Carrocci, 2008).

Il volume si segnala inoltre per il felice connubio, tuttora valido, fra testo cartaceo e approfondimento tematico (aggiornabile) in rete, creato della casa editrice e presente fin dalla prima edizione. Gli *Editori Laterza GLF* da tempo e in modo intelligente, civilmente costruttivo e interessante, destinano parte del proprio sito web non solo a prevedibili funzioni pubblicitarie e catalografiche, ma anche ad una più complessa finalità educativa e istruttiva, si direbbe quasi di formazione permanente dei propri utenti e dei propri lettori, incarnando, modernamente, quella funzione editoriale alta, fatta di scelte e scommesse azzardate che forse solo certo Otto-Novecento italiano annovera.

Rientra in questa concezione della cultura la messa a disposizione gratuita

di un best seller come *Ricerche bibliografiche in Internet, strumenti e strategie di ricerca, OPAC e biblioteche virtuali* di Fabio Metitieri, Riccardo Ridi, o la documentazione giornalistica e le discussioni dei professionisti (estate 2011) sulla dibattuta *Library Learning Terrace* della Drexel University, solo una delle svariate, oramai, biblioteche americane completamente prive di oggetti cartacei. Sempre nel sito web, è da sottolineare, per la sua valenza informativa libraria, l'ampia sezione di recensioni che riproduce, per i propri libri, svariati interventi critici, apparsi sui quotidiani nazionali o sulla letteratura critica specifica di cui offre in riproduzione le pagine inerenti. Interessante per l'interazione fra librerie (momento commerciale di vendita) e scuole (momento formativo) la sezione ad abbonamento *Agorà*, primo sedimento di materiali scritti e sonori, interviste e testi per una riflessione culturale.

Nel caso specifico del lavoro di E. il sito editoriale laterziano ospita, a corredo del *Manuale di editoria multimediale*, ben otto appendici di autori vari, che costituiscono altrettanti approfondimenti tecnici e teorici sull'argomento, liberamente consultabili, stampabili e archiviabili. Riguardano i concetti di *tempo* nel testo (una riflessione teorica alquanto stimolante sulle conseguenze dell'introduzione della dimensione *tempo* nella pagina scritta), la disambiguazione dei concetti e dei prodotti *e-book/e-paper*, la descrizione del mercato italiano degli *ipermedia*, la definizione dei sistemi di *stampa on demand* e delle pratiche di *usability*, una sintesi delle problematiche sui diritti d'autore e dei *software*, infine un accenno descrittivo alla produzione industriale di CD-Rom.

Anna Giulia Cavagna